

Gazzetta del Sud 26 Febbraio 2009

Si è costituito al carcere di Gazzi

Cristian Alessandro Burrascano

L'ultimo degli irreperibili dell'operazione "Officina", il venticinquenne Cristian Alessandro Burrascano, si è costituito ieri mattina nel carcere di Gazzi.

Il giovane è nipote di Massimo Burrascano, personaggio, quest'ultimo, che per gli investigatori sarebbe a capo del clan che agiva nel villaggio Zafferia e che operava nel campo dello spaccio delle sostanze stupefacenti.

Massimo Burrascano avrebbe infatti organizzato la cessione della droga in buona parte della zona sud. Secondo le forze dell'ordine sarebbe anche riuscito a gestire il traffico di droga dalla casa circondariale dove si trovava rinchiuso. Ad aiutarlo, infatti, la moglie. Burrascano durante i colloqui con la donna le dava, sempre secondo l'accusa, ordini da impartire ai collaboratori per lo spaccio, riuscendo anche a portare all'interno della casa circondariale dei piccoli quantitativi di stupefacente.

Del suo gruppo avrebbe anche fatto parte Giovanni Trovatello, 24 anni, arrestato nella tarda serata di martedì scorso alla Maddalena, in Sardegna, dove faceva l'operaio edile per conto di una ditta siciliana impegnata nei lavori per il "G8".

Trovatello aveva lasciato la nostra città, dove faceva il fruttivendolo sul viale Europa, alcuni mesi addietro. La sua cattura, è stato chiarito ieri dagli stessi militari dell'Arma nel corso di un incontro al Comando provinciale, è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione dei carabinieri di Olbia. Trovatello è stato rintracciato all'interno di un appartamento che aveva preso in affitto con altri operai, tutti incensurati.

Secondo l'accusa Cristian Antonio Burrascano si sarebbe reso responsabile di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Le indagini dei militari mirano ora ad accertare la provenienza, e l'eventuale utilizzo, di due pistole giocattolo ma prive del tappo rosso rinvenute nel corso di alcune perquisizioni portate a termine nelle abitazioni degli arrestati. Ad essere poste sotto sequestro una calibro 92 e una Beretta. Sotto sequestro anche alcune cartucce calibro 20 caricate a pallini, alcune dosi di hascisc marijuana.

Gli interrogatori cominceranno stamattina. Nella difesa sono impegnati gli avvocati Francesco Tracò, Salvatore Silvestro, Tancredi Tracò, Tino Celi, Anna Muscolino e Roberto Materia.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS